

Stasera a Pescara (TV ore 21,50) mondiale dei medi-junior WBC

Rocky Mattioli nuovo Mazinghi Duran per distruggere lo stanco

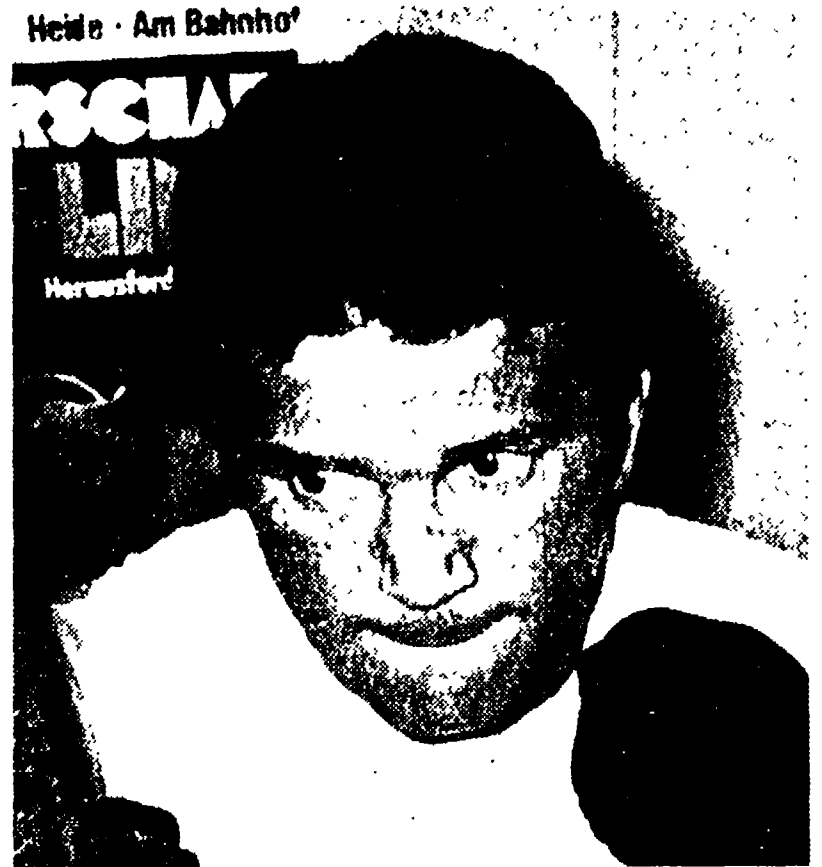
Lo spagnolo, che ha disputato 103 combattimenti, riceverà una borsa di 25 mila dollari - Guillotti-Azevedo il « sottoculo »

Coppa Italia

Oggi Napoli-Juve Inter-Fiorentina

ROMA - La fase finale di Coppa Italia continua a singolozzo il suo cammino. Oggi in programma ci sono altre due partite: Inter-Fiorentina e Napoli Juventus. Due « classiche » che se fossero di partite di campionato susciterebbero enorme interesse, invece per come è stata messa in cantiere questa fase finale di coppa miscono quasi per passare moscerate. Comunque la giornata odierna si avvale di un motivo di interesse.

Gli arbitri GIRONA A - Inter - Fiorentina (ore 20,30) / Piana - Fiorentina (ore 15,30) / Piana - Juventus (ore 15,30) / Piana - Fiorentina (ore 15,30) / Piana - Juventus (ore 15,30) / Piana - Fiorentina (ore 15,30) / Piana - Juventus (ore 15,30)



ROCKY MATTIOLI.

Dal nostro inviato

PESCARA, maggio. - Una notte molto buia e di pioggia srotolante avvolge quella volta lo « Stade Louis II » di Montecarlo. Nel ring, sotto il baldacchino, entrano i due brasiliani Miguel de Oliveira e lo spagnolo Jose Duran Perez. Sul piatto della posta c'era la « cintura » mondiale per i medi-junior. Tutti i WBC: sino a qualche giorno prima il campione era stato il giapponese Koichi Wajima vincitore di Carmelo Bossi e dello stesso Oliveira. Poi il « World Boxing Council », pasticcione e bizzoso, aveva cambiato il campione. Per sostituirlo sono tornati romani Rodolfo Sabatini appunto chiamato Duran e Miguel de Oliveira, al suo terzo tentativo mondiale. Nella notte, 7 maggio 1978, sul cartellone c'erano anche l'inglese Kevin Finnegan, pittore pacifico, e il portoghese Cristiano Cruz, dai muscoli immensi ed il cervello minuscolo, che dovevano contendersi il campionato europeo del mondo. Il ritorno al ring, viene e lontana, sedettero tre modi di dire: « corno di diavolo », forse meno diavola troppo.

furiosamente, un torcente senza fine e dal vicino Mediterraneo soffiva un vento fresco gelido. Miguel de Oliveira, giovanotto stempiato ma splendido atletica, sparò subito un lungo pugno, avvolgeva il viso di un tipo alto di statura, un boxer dalla guardia eretta, un atleta apparentemente rigido ma in realtà gommoso, caduto sulla sua guardia, si sul fianco sinistro. Erano trascorsi pochi attimi dal primo scontro del round. Lo spagnolo, Miguel de Oliveira, continuò a sparare dritti potenti. Duran ad incassare quasi tutti pur subendo un altro « colpetto » all'orbito destro. Tuttavia, con un giocosamente tanto di accortezza le distanze, di aggredire l'avversario quando si accorgeva che Miguel de Oliveira aveva perduto la velocità ed il mordente iniziale. Fu uno sprazzo durato tre rounds. Alla fine del terzo round, il brasiliano venne proclamato campione mondiale dei medi-junior e in Francia lo definirono « un nuovo re » di cui il titolo è quello di Principe Ranieri di Monaco. Gli attori David Niven e Jean Paul Belmond, tutti al seguito di Duran, gli fecero un piccolo addio. Duran, con un decchino, si congratulò con il vincitore come con lo sconfitto perché avevano dato un bel spettacolo. Il grado l'umidità, il freddo la desolazione che li circondava. José Duran si era dimostrato in nove assalti da testa a testa ckehard Dagez, da lui battuto per ferita l'anno prima. Tuttavia divenne ugualmente campione del mondo per i medi-junior, versione W.B.A. il 18 maggio 1976 quando a Tokyo mise KO in 14 rounds il tedesco di Berlino, che era il campione del mondo. Il tedesco Dagez, da lui battuto per ferita l'anno prima. Tuttavia divenne ugualmente campione del mondo per i medi-junior, versione W.B.A. il 18 maggio 1976 quando a Tokyo mise KO in 14 rounds il tedesco di Berlino, che era il campione del mondo. Il tedesco Dagez, da lui battuto per ferita l'anno prima. Tuttavia divenne ugualmente campione del mondo per i medi-junior, versione W.B.A. il 18 maggio 1976 quando a Tokyo mise KO in 14 rounds il tedesco di Berlino, che era il campione del mondo.

Oggi il Derby del galoppo (TV ore 16,30) con 24 partenti

Vasari, Fatusael o Elgay?

Tre i purosangue di maggior spicco ma dalla « carica » sui 2400 metri può saltar fuori un outsider

ROMA - Oggi si corre alle Capannelle il 55.° Derby italiano del galoppo. Centodieci milioni di premi, 50 milioni al primo: c'è chi dice che il vincitore non lo verra, che i « tre anni » della prima vittoria sono tutti « brocchi ». Certo, appaiono lontani i tempi di Nereo e di Ribot che al primo strappò il titolo di « cavallo del secolo ». Ma il Derby è sempre il Derby anche se con 24 partenti non saranno oggi, un record senza precedenti rischia di trasformarsi in una « carica di cavalleria e di compromettere la sua regolarità. Ma, tant'è. Non si può impedire a nessuno di provarci e saranno in tanti a farlo appunto perché, finora, la generazione non ha fornito un dominatore.

Un pronostico in queste condizioni, è impasto assai arduo. Tra i partenti figurano il vincitore del classico « Pariolo », Fatusael, l'imbattuto Vasari, un figlio di Terceron che porta i gloriosi colori della Doronella Algheta (colori che da dieci anni, dal Derby di Hogarth, non riescono più a spuntarla nella classica) e Elgay, un figlio di Gay Lussac, trasfugato in Italia dalla Francia dove è in allenamento. E' d'obbligo nominarli prima degli altri: ma Fatusael ha 1430 metri del pesante e non è detto che trovi una corsa così favorevole come il Pariolo in cui usufruì di precisi passaggi interni. Vasari ha corso soltanto due volte ed il suo rendimento è una grossa

incongnita, specie su terreno allentato. Elgay non vale certo il padre ed il lungo viaggio potrebbe « pesare » sul suo rendimento. In queste condizioni tutti possono sperare: da Rolle, secondo nel « Pariolo » e bene attrezzato sulla distanza, a Sortino, fratello di Sirlind, da Persigny a Sir Viani, Harad, L'Arzigoglio, Riso Amaro. Perfino la femmina Azzurina ha notevoli possibilità in questo campo. Insomma dalla « carica » sui 2400 metri della pista romana può venir fuori, per condizioni di corsa, fortuna sua o sfortunata degli altri, qualsiasi outsider. Ecco il campo dei partenti, tutti a 58 chili: Fatusael (Massimi), Sears Tower (Azori), Riso Amaro (Sannino), Delfino Bia (Manganello), Talandro (Persino), Tenuto (Gugatella), Elgay (Doleuz), Leek Bart (Forte), Persigny (Pucattini), Monte Migliore (Fois), Sortino (Di Nardo), Laerte (Raymond), Johnny (Deioli), Sir Viani (Thomas), Orbiolo (Das Palmis), Rolle (Faneera), Travicello (L'inas), Harad (Perlant), L'Arzigoglio (Biolini), Baffè D'Or (Jovine), Runaway (Cassano), Pave, Sora (Wigham), Vassari (Pessi), Azzurina (Panicci). Inizio delle corse alle 14.30 (Derby in TV alle 16.30). Nella stessa riunione saranno disputate altre due corse di grande interesse tecnico e spettacolare, i tradizionali premi « Ellington » (con Staffan gar favorito) e « Melton » (con Star a disposizione di Dublin Taxi).

Schmeiser nuovo « leader » alla Corsa della Pace

Nostro servizio SUHL - Volata di un ristretto gruppo di concorrenti tra i quali il nome di Giorgio Casali, vittoria del rappresentante della RDT Siegfried Schmeiser davanti al cecevolacco Klisa, al nazionale Koch all'altro scottese Gennery e alla maglia gialla Pikkus nella terza tappa della « Corsa della Pace ». Berlino-Francoforte. Con l'abbandono del 15° al successo di tappa il 21enne Siegfried (lo ricordiamo appreso nel 1969) si spartì la vittoria del nostro Giro delle Regioni) ha conquistato anche la maglia di leader della corsa scavalcando in classifica generale Pikkus il quale aveva un ritardo di 10". Al terzo posto resta l'altro sovietico Guseynikov a 57". La tappa odierna, più breve (127 km), è stata ulteriormente ridotta nel chilometraggio (104 km), a causa del maltempo. Tra i 13 corridori rimasti, 125, a parte le straordinarie personali capacità di Lazzarini di opporsi a Bianchi e alla Minarelli con un rendimento difficile che il titolo di campione di cui attualmente si fregia Bianchi per averlo conquistato con la Morbidelli, potrà andare al tedesco o al francese. Il secondo sarà partito ardentemente accanto tra Lazzarini e Bianchi e forse un tentativo di inserirsi tra loro potrebbe farlo anche il romanino Massimiani. Nelle 125, che alle ore 10 apriranno il programma della giornata, atteso al successo di Torino permettendo - Lazzarini, che una volta o l'altra riuscirà pure ad arrivare al titolo mondiale in una delle classi minori. Ieri intanto, concluse le prove ufficiali, hanno corso i sidecars. Hanno vinto ed il primo è successo al tedesco Bland e Williams su Yamaha. Per quanto riguarda la prova a tre, il primo è stato la pioggia non ha consentito tempi eccezionali. Roberts con la Yamaha 500 è stato il più veloce in 23'50" 100 alla media di Km. 150.334. Nelle 350 Uci, su Yamaha, ha fatto registrare 210" e 28'10" alla media di chilometri 144.639. Ancora Roberts su Yamaha nelle 250 è stato accreditato di 211" e 26'10" alla media di chilometri 143.808. Lazzarini, nelle 125, con la MBI è stato il più veloce con 216"85 100 alla media di chilometri 138.026. Infine nel « microbolide » di 50 cc Torino su Bultaco ha girato in 23'33" 100 alla media di 125.628.

Eugenio Tanzi

Oggi il G.P. delle Nazioni quinta prova del « mondiale » di motociclismo

Luchinelli, Uncini, Lega e Villa nella morsa degli « assi » stranieri

Dal nostro inviato SCARPERIA - Con l'odierno G.P. delle Nazioni in programma al Mugello, il campionato mondiale di motociclismo è giunto alla quinta sfida stagionale. Prima di poter tirare le conclusioni restano da disputare altre otto prove. Non siamo nemmeno a metà del cammino, eppure quanto avvera sulla pista toscana si ha l'impressione possa chiarire quali potranno essere gli sviluppi futuri. Questo inizio di stagione è stato caratterizzato dalla comparsa sulla scena mondiale di nuovi eccezionali talenti e la sfida tra le marce appare molto più incerta ed equilibrata di quanto non lo sia stata, per esempio nella stagione passata. La Suzuki e Sheene nella classe 500, la Yamaha e Katayama nelle 350 sembravano valori indiscutibili; così come indiscutibile sembrava il ruolo della Morbidelli nella 250 e nelle 125. Invece dopo le sette disputate in Venezuela, Spagna, Austria e domenica scorsa a Nogaro in Francia, si deve prendere nota che non stanno andando in tutt'altra maniera. Nella 500 alle vittorie di Sheene e Hennrich non si può zuki nelle prime due prove stagionali ha risposto lo yankee Ken Roberts con una

stupenda doppietta in Austria e in Francia, con la Yamaha del team di Kärntners. La classifica provvisoria vede adesso vicinissimi tra loro Roberts, Sheene e Hennrich, nell'ordine, ma poco lontano da tre, che hanno contrassegnato con le loro vittorie le prime tre prove stagionali. Il campione del mondo Ceccotto, pilota ufficiale della Yamaha) e Baker (della Olio Fiat, che dispone della Suzuki) mentre esiste anche qualche speranza che i giovani leoni del motociclismo italiano Luchinelli, Rossi e Ferrari trovino lo sprazzo per uscire dal loro stato di inattività. In questi nomi si fonda la sfida della corsa di oggi nella massima cilindrata e del resto di quanto si intanto se la Yamaha abbia ormai superato in modo irreversibile la Suzuki; o se ancora la situazione sia di equilibrio, tale da lasciare incerta - e dunque esaltante - la lotta per il titolo di cui si disputa attualmente l'inglese Sheene. Nella 350 il campione del mondo Katayama andato a segno in Venezuela nelle due prime prove stagionali. In Spagna ha corso in Spagna) ha dovuto arrendersi a Ballington e ad Hansford che con le loro vittorie in Venezuela hanno dato un'idea di quanto si stiano facendo facendogli balenare l'ipotesi di una distaffa che certamente non crederemo mai. In questa classifica la Morbidelli sembra abbia ormai perso ogni speranza (quando invece quest'anno ha conquistato il titolo di campione del mondo) e si attende un tentativo di recupero da parte di Luchinelli, Rossi e Ferrari. In questa classifica si attende un tentativo di recupero da parte di Luchinelli, Rossi e Ferrari.

Roberts con una vittoria e due piazzamenti (le quarto di litro non hanno corso in Austria) è riuscito a mantenersi al comando mentre Hansford, che con la Kawasaki ha vinto le altre due prove, lo insegue svantaggiato di nove punti. La Morbidelli è il campione del mondo di Mario Lega finora non hanno avuto molta fortuna e anche Uncini e Walter Villa hanno ragione di impacciarsi contro la sorte avversa. Ma la regolarità dei successi ottenuti dal pilota della Kawasaki induce certo a considerare come un'ipotesi di un tentativo di recupero da parte di Luchinelli, Rossi e Ferrari. In questa classifica si attende un tentativo di recupero da parte di Luchinelli, Rossi e Ferrari. In questa classifica si attende un tentativo di recupero da parte di Luchinelli, Rossi e Ferrari.

La FIF-PRO chiede garanzie per i calciatori in Argentina I problemi posti dalle recenti decisioni sulla libertà di circolazione degli atleti nell'ambito del Mercato Comune Europeo e dalla necessità di ottenere garanzie per la protezione e la sicurezza dei partecipanti alla fase finale dei mondiali in Argentina sono stati esaminati durante il recente incontro della Federazione Internazionale Calciatori Professionisti (FIF-PRO). A conclusione dai lavori è stato approvato il seguente ordine del giorno: « Cosciente delle difficoltà esistenti in Argentina per il rispetto dei diritti dell'uomo, la FIF-PRO riafferma il diritto dei giocatori partecipanti alla Coppa del Mondo di poter usufruire, in ogni circostanza, della loro libertà di espressione e informazione. « La FIF-PRO, pertanto, chiede di essere immediatamente informata circa le garanzie che debbono essere fornite per la protezione e la sicurezza dei giocatori in occasione dei campionati del mondo. » Eugenio Bomboni

ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI della PROVINCIA DI TORINO CORSO DANTE, 14 - TORINO

Letitazione privata per la costruzione nel Comune di TORINO, ZONA E, 23 di n. 260 alloggi, ripartiti in 2 fabbricati a 10 piani per complessivi circa mq. 17.725 utili unitamente alle opere di sistemazione esterna, di allacciamento ai servizi pubblici, compresi i relativi oneri agli Enti erogatori. Legge n. 313 dell'8-8-1977. Importo dei lavori a corpo L. 1.112.000.000.

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti n. 430 giorni lavorativi. Le domande di partecipazione, redatte nei modi e nei termini previsti dal 6° comma dell'art. 10 della legge 8-8-1977 (CEE 381), dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 31 maggio 1978 all'Istituto Autonomo Case Popolari - Ufficio Affari Generali - Corso Dante n. 14, Casella Postale n. 1411 - 10100 TORINO Ferrovia, telefono 011-3338 - le domande stesse, come pure le lettere di conferma, saranno redatte in carta libera (non bollata) ed in lingua italiana. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite, che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse. Nelle domande scritte o nelle lettere di conferma delle domande, le imprese dovranno, testualmente dichiarare: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 381 modificato dall'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1 - art. 23 della Direttiva CEE 71/305 del 26-7-1971; b) di essere iscritte nell'Albo nazionale italiano dei costruttori per categoria ed importo che consentano l'assunzione dell'appalto, o, in mancanza, di essere iscritte in albo o lista ufficiale di Stato aderente alla CEE. Che in questo ultimo caso tale iscrizione e idoneità a consentire l'assunzione dell'appalto e della sezione è stata autorizzata, con esplicito riferimento alle lettere a), b), c), d) e g) dell'art. 13, b) e c) dell'art. 17, b) e d) dell'art. 16 della legge n. 584 dell'8-8-1973 (lettera a), b), c), d) e g) dell'art. 23, b) e c) dell'art. 25 e b) e d) dell'art. 26 della Direttiva CEE 71/305 del 26-7-1971; c) di essere in regola con gli obblighi concernenti, sia le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o del paese di residenza, sia le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana; d) di quali istituti bancari operativi negli Stati membri della CEE possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica della impresa al fine dell'assunzione dell'appalto, direttamente se banche italiane abilitate a costituire cauzione fidejussoria per lavori pubblici a norma del D.P.R. 25-5-1976 n. 635 o tramite una di dette banche, se istituti di credito non italiani, nonché da imprese di assicurazione a norma dell'art. 13 della legge 3-1-1978 n. 1; e) di disporre dei requisiti di direzione, personale e dotazioni tecniche che consentono la regolare assunzione ed esecuzione dell'appalto; f) di essere in grado di documentare quanto dichiarato. Le lettere di invito saranno inviate ai concorrenti prescelti entro il 3 giugno 1978. L'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso da determinarsi secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge n. 14 del 2-2-1973, questo quanto previsto all'art. 24 lettera a) punto 2) della legge n. 584 (art. 29 comma 1, capoverso 1°) delle direttive CEE. Il presente bando è stato inviato in data 11 maggio 1978 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea. IL PRESIDENTE: Carlo Peisano

ISTITUTO AUTONOMO per le CASE POPOLARI della PROVINCIA DI TORINO CORSO DANTE, 14 - TORINO

Letitazione privata per la ristrutturazione nel Comune di TORINO di n. 182 alloggi, ripartiti in 7 fabbricati a 4 piani per complessivi 180 vani facenti parte dei QUARTIERI P - Via Cuneo, Via Mondovì, Via Pinocelo e Via Schio - unitamente ad opere di sistemazione esterna - Legge n. 313 dell'8-8-1977. Importo dei lavori a corpo L. 1.683.570.000.

Per l'esecuzione dei lavori sono previsti n. 520 giorni lavorativi. Le domande di partecipazione, redatte nei modi e nei termini previsti dal 6° comma dell'art. 10 della legge 8-8-1977 n. 381, dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 31 maggio 1978 all'Istituto Autonomo Case Popolari - Ufficio Affari Generali - Corso Dante n. 14, Casella Postale n. 1411 - 10100 TORINO Ferrovia, telefono 011-3338 - le domande stesse, come pure le lettere di conferma, saranno redatte in carta libera (non bollata) ed in lingua italiana. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite, che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse. Nelle domande scritte o nelle lettere di conferma delle domande, le imprese dovranno, testualmente dichiarare: a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8-8-1977 n. 381 modificato dall'art. 27 della legge 3-1-1978 n. 1 - art. 23 della Direttiva CEE 71/305 del 26-7-1971; b) di essere iscritte nell'Albo nazionale italiano dei costruttori per categoria ed importo che consentano l'assunzione dell'appalto, o, in mancanza, di essere iscritte in albo o lista ufficiale di Stato aderente alla CEE. Che in questo ultimo caso tale iscrizione e idoneità a consentire l'assunzione dell'appalto e della sezione è stata autorizzata, con esplicito riferimento alle lettere a), b), c), d) e g) dell'art. 13, b) e c) dell'art. 17, b) e d) dell'art. 16 della legge n. 584 dell'8-8-1973 (lettera a), b), c), d) e g) dell'art. 23, b) e c) dell'art. 25 e b) e d) dell'art. 26 della Direttiva CEE 71/305 del 26-7-1971; c) di essere in regola con gli obblighi concernenti, sia le dichiarazioni ed i conseguenti adempimenti in materia di contributi sociali secondo la legislazione italiana o del paese di residenza, sia le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione italiana; d) di quali istituti bancari operativi negli Stati membri della CEE possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica della impresa al fine dell'assunzione dell'appalto, direttamente se banche italiane abilitate a costituire cauzione fidejussoria per lavori pubblici a norma del D.P.R. 25-5-1976 n. 635 o tramite una di dette banche, se istituti di credito non italiani, nonché da imprese di assicurazione a norma dell'art. 13 della legge 3-1-1978 n. 1; e) di disporre dei requisiti di direzione, personale e dotazioni tecniche che consentono la regolare assunzione ed esecuzione dell'appalto; f) di essere in grado di documentare quanto dichiarato. Le lettere di invito saranno inviate ai concorrenti prescelti entro il 3 giugno 1978. L'appalto sarà aggiudicato al prezzo più basso da determinarsi secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera a) della legge n. 14 del 2-2-1973, questo quanto previsto all'art. 24 lettera a) punto 2) della legge n. 584 (art. 29 comma 1, capoverso 1°) delle direttive CEE. Il presente bando è stato inviato in data 11 maggio 1978 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea. IL PRESIDENTE: Carlo Peisano



Table with financial data for Credito Italiano, including assets (Cassa e Fondi, Titoli di proprietà, Portafoglio) and liabilities (Capitale, Riserva, Fondo per conguaglio monetario). Includes text about the 28th April 1978 assembly and the company's financial performance.

Barazzutti battuto da Dibbs e Dallas DALLAS - Corrado Barazzutti può considerarsi irrimediabilmente ferito. Il suo monoscocca la tenace sostenuta giovedì notte nell'incanto vittorioso con Brian Gottfried, ha dovuto cedere di fronte al più riprodotto Edia Dibbs per 6-2 7-6 6-4 nella semifinale del campionato mondiale WCT di Dallas. La lotta è stata dura, ma la vittoria è andata ai due americani: Eddie Dibbs, appunto, e Vitas Gerulaitis.

Advertisement for 'Maturist' and 'WACANZE FELICI' with a logo and the text 'L'ESTERIO DI VAGGIARE'.